

Tragedia nel porto di Savona, il Partito Comunista: “Un'altra vita umana sacrificata alla produttività”

Venerdì 19 luglio 2019



Savona. “Un altro morto sul lavoro in porto, fa salire a quota otto il numero degli incidenti mortali dall’inizio dell’anno”. Ad affermarlo il Partito Comunista-Liguria, che commenta così la tragedia avvenuta ieri pomeriggio nel porto di Savona, con la morte di un operaio.

“È successo ieri a Savona, - hanno proseguito, - e la vittima è un marittimo di origine filippina, che è precipitato per 20 metri dal ponte della nave Ilekra, battente bandiera liberiana e ormeggiata nel porto di Savona”.

“Ancora una volta le normative sulla sicurezza sono state disattese in nome del maggior profitto, ancora una volta una vita umana è stata sacrificata alla produttività”.

“Il Partito Comunista - Liguria denuncia questa strage di lavoratori (in media tre vittime al giorno negli ultimi tre anni), una carneficina quotidiana che avviene nell’indifferenza di un governo per il quale la pelle dei lavoratori vale meno di zero, mentre l’unica possibile misura di sicurezza è la repressione nei confronti degli ultimi”, hanno concluso.